



Club Alpino Italiano

Via Padre Benigno Calvi 1, c/o Villa Gina – Loc. Concesa
20056 Trezzo sull'Adda (MI)
Tel. e Fax 02 90.96.45.44
apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 21
www.caitrezzo.it - e mail: info@caitrezzo.eu



organizza

Sabato 31 agosto e domenica 1 settembre 2013

PIZ DE PUEZ e SASSONGHER

Gruppo del Puez – Parco Naturale Puez-Odle, Alto Adige

Il Parco naturale Puez-Odle, istituito nel 1978, è delimitato a nord dal Passo delle Erbe e a sud dal Passo Gardena, a est il parco si estende fino alla Val Badia (Longiarü, Antermöia), ad ovest fino alle valli di Funes e Gardena. La parte settentrionale è dominata dal complesso delle Odle di Eores, di Funes e dal Sas da Pütia, la parte meridionale dagli altipiani della Gherdenacia, del Sassongher, dal Gruppo del Puez con la Vallunga, e dal Gruppo del Cir.

Questo parco può quasi essere considerato un “libro aperto” sulle Dolomiti: i geologi, infatti, vi possono osservare tutti tipi di roccia, gli sconvolgimenti tettonici ed i fenomeni di erosione più caratteristici. Anche dal punto di vista paesaggistico si riscontra una grande variabilità: deserti altipiani calcarei, fertili pascoli alpini vette bizzarramente frastagliate, maestose pareti, gole profondamente scavate dall'erosione e fitte foreste di conifere costituiscono un caleidoscopio di paesaggi e forme raramente riscontrabile su un territorio così circoscritto.

PROGRAMMA

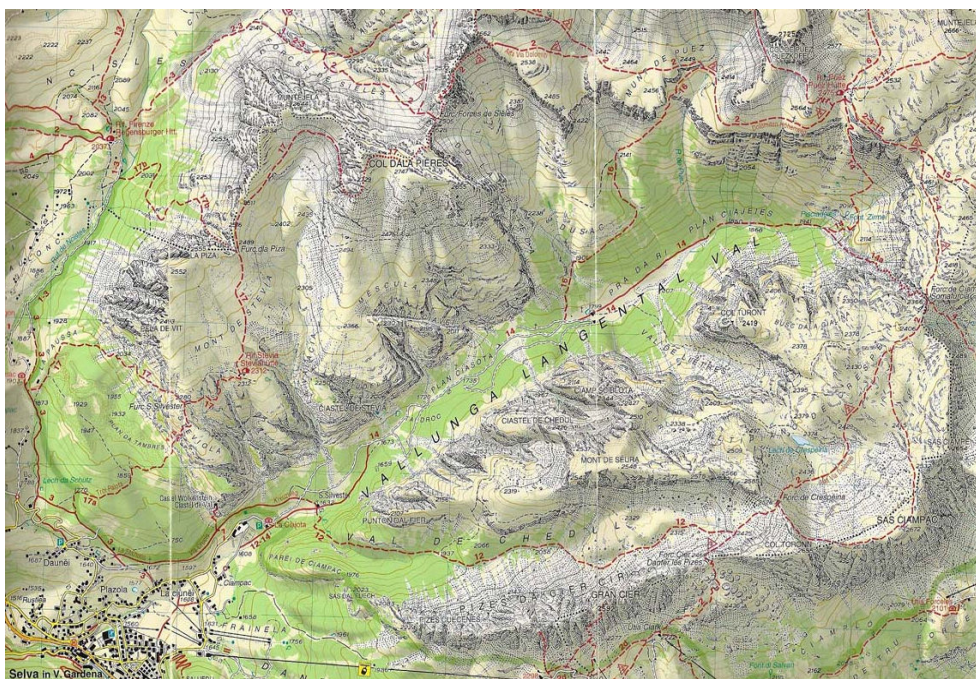
Ritrovo nei pressi della sede CAI di Trezzo sull'Adda alle ore 5,30 e partenza per Selva di Valgardena (BZ), 1.563 m. Il primo tratto si sviluppa lungo la stupenda Vallelunga, una piacevole passeggiata con vista panoramica sui gruppi montuosi Stevia e le ripidi pareti del massiccio del Puez a sinistra, mentre a destra s'innalzano il Col Turond e le montagne della Val de Chedul (sentiero n.14). Dopo circa 40 minuti di cammino raggiunti i pascoli di Pra di Ri (1.799 m) si apre di fronte a noi lo spettacolo della testata della Vallunga, con le pareti verticali che la chiudono a est, il Monte Puez a nord e gli stretti canali che scendono dall'Altopiano di Crespeina a sud.



Qui abbandoniamo il sentiero finora percorso per prendere il n.16 sulla nostra sinistra, dapprima in leggera salita nel bosco per poi impennarsi raggiunte le basi della parete rocciosa sopra le nostre teste, affrontando una serie di ripidi tornanti in cui l'ascesa è spesso facilitata da scalini in legno. A quota 2.449 m incontriamo il sentiero n.2 (Alta Via delle Dolomiti n.2) che seguiamo alla nostra destra, ed oramai in quota dopo poco giungiamo al rifugio Puez (2.475 m), dove il vasto paesaggio dell'omonimo altopiano è di una bellezza classica e rigorosa. Qui ci attende un ultimo sforzo: la salita al Piz de Puez (2.913 m) che guadagniamo dopo circa un'ora e mezzo di cammino. Lo spettacolo è entusiasmante: a sud si può ammirare la grandiosità del Gruppo del Sella, di fronte a noi il Sassolungo ed il Piz Boè con la Marmolada alle sue spalle, alla nostra destra le vette rocciose delle Odle, in lontananza l'altopiano dello Sciliar mentre sulla sinistra le Dolomiti bellunesi fanno bella mostra di sé. Tornati sui nostri passi, al rifugio Puez dopo una lauta cena godiamo del meritato riposo.

Di buon mattino ci avviamo sul sentiero n.15 verso la forcella di Gherdenacia (2.050 m), per poi seguire alla nostra destra il n.5 che ci porta verso la Forcella di Sassongher. Questo è il tratto più suggestivo ed "aereo" dell'intera escursione. Percorrendo con molta attenzione lo stretto e scosceso sentiero, traversiamo la parete di roccia non potendo non soffermarci ad ammirare di fronte a noi il Gruppo del Sella con la Val Mesdi. A 2.435 m giunti alla Forcella di Sassongher (2.435 m), ha inizio il sentiero numero 7 che porta dritti alla vetta. Salendo per ammassi detritici sconnessi ed attraversando dei gradini rocciosi attrezzati con corde, superando diversi tornanti si arriva alla cima del Sassongher (2.665 m). In vetta ci aspetta un panorama indescrivibile: in una giornata di sole con aria tersa si riesce in un solo colpo d'occhio ad ammirare gran parte dei più famosi gruppi dolomiti dell'Alto Adige e del Veneto: Marmolada, Sella, Gruppo delle Tofane, Fanes – Sasso della Croce, Sass de Putia, Odle e Sassolungo.

La discesa dalla vetta avviene per via di salita fino alla Forcella di Sassongher (2.435 m) e richiede un passo sicuro e l'assoluta assenza di vertigini. Da qui alla nostra sinistra prendiamo il sentiero n.7 verso il lago e la successiva Forcella di Ciampei (2.366 m), e successivamente, sempre alla nostra sinistra, seguiamo il sentiero n.2 per affrontare l'ascesa alla cima del Sass Ciampac. La "variante Sass Ciampac" che si separa sulla sinistra, transita dapprima quasi in piano su fondo a tratti roccioso per portarsi così alle pendici della cima, dopodiché la ripida salita ci fa guadagnare il crinale con panorama che si apre improvviso e splendido sulla Val Badia. L'ultimo tratto di salita rimonta spettacolarmente il crinale sulla destra sino a raggiungerne la sommità (2.672 m). Inizia ora il tratto più rilassante dell'escursione: scesi sino alla Forcella di Crespeina, seguiamo nuovamente il sentiero n.2 (poi n.12) verso la Val Chedul, ed affrontiamo la lunga discesa verso Selva di Valgardena con Sassolungo e Sciliar come sfondo, sicuramente appagati dagli scenari che questo angolo di paradiso ci ha regalato.



L'organizzazione si riserva variazioni sul programma e sul percorso in base alle condizioni meteo, alle caratteristiche dei partecipanti e/o imprevisti che potrebbero verificarsi durante l'escursione.

Difficoltà:	E-EE
Dislivelli e percorrenze:	primo giorno 1.300 m in salita, 440 m in discesa, 5.30 ore; secondo giorno 690 m in salita, 1550 m in discesa, 8.00 ore
Quota di partecipazione:	soci CAI € 45,00 - non soci € 50,00 comprensiva di cena, pernottamento e prima colazione
Spese di viaggio indicative:	580 Km circa x € 0,20/Km + € 31,40 pedaggi / 3 persone-auto = € 49,13 cad.
Chiusura iscrizioni:	giovedì 22 agosto 2013 – assicurazione soccorso alpino obbligatoria per i non soci CAI
Riunione pre-gita:	giovedì 29 agosto 2013
Organizzazione:	Cristiano Rotondo, e-mail cristiano.rotondo@gmail.com , tel. 339 32.34.861 – 035 21.05.44 Raffaele Martucciello, e-mail audina@libero.it , tel. 347 44.00.340 – 035 56.11.09